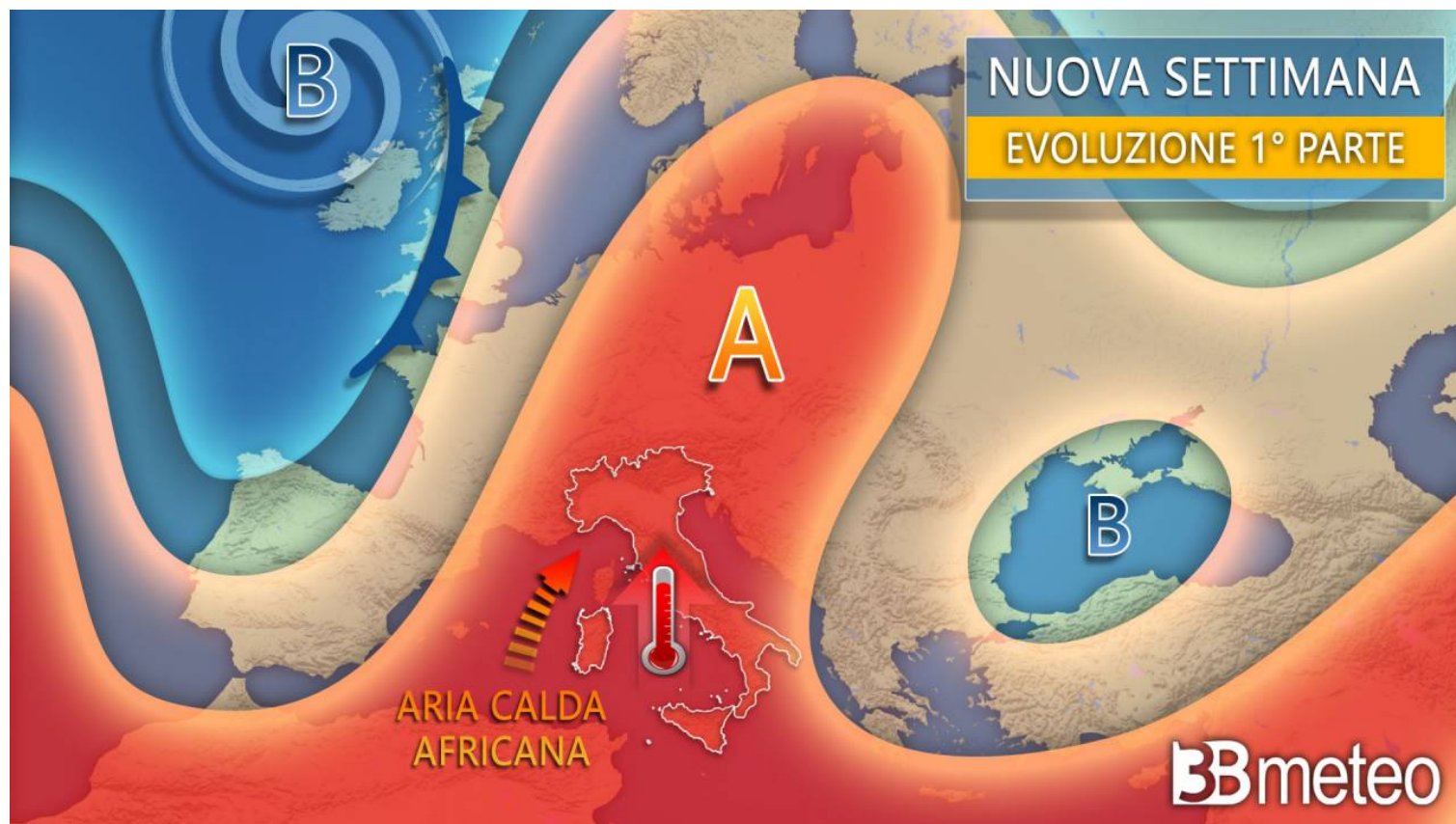


A cura di [Lorenzo Badellino](#)

SETTIMANA CON L'ALTA PRESSIONE. Il rinforzo dell'anticiclone che caratterizza il tempo nel weekend si consoliderà anche con l'inizio della nuova settimana, all'insegna della stabilità e del bel tempo prevalente. Le [temperature](#) tuttavia perderanno alcuni gradi lunedì, dopo la scaldatura localmente intensa di [domenica](#), pur mantenendosi su valori estivi. Dovremo infatti tenere d'occhio una saccatura depressionaria che andrà scavandosi sul comparto balcanico e che convoglierà correnti settentrionali relativamente più fresche verso l'Europa orientale, marginalmente destinate a parte dello Stivale. Al di là di queste oscillazioni termiche **il tempo non riserverà grandi sorprese per buona parte della settimana**, con condizioni stabili e in prevalenza soleggiate e giusto un po' di variabilità diurna sulle zone montuose, con possibilità di qualche isolato rovescio o breve focolaio temporalesco.

AREE A RISCHIO INSTABILITA' DIURNA. Premettendo che il tempo nella prima parte della nuova settimana sarà bello quasi ovunque, andiamo a scoprire quali saranno le zone in cui potrà svilupparsi qualche locale fenomeno di instabilità diurna. **Lunedì** sarà possibile sulle Alpi del Piemonte occidentale, Toscana interna, Appennino laziale, zone interne del basso Lazio e rilievi calabresi. **Martedì** nuovamente sulle Alpi più occidentali, seppur a carattere molto isolato, e **mercoledì** anche tra Alpi e Prealpi lombardo-venete, Trentino e Alto Adige. In questo contesto in cui sarà comunque la stabilità a prevalere le temperature si manterranno pressoché stabili, dopo il ridimensionamento di lunedì, in attesa di un possibile nuovo incremento dopo la metà della settimana.

INCERTEZZE DA META' SETTIMANA. Dopo la metà della settimana regna una certa incertezza per quanto l'evoluzione. L'anticiclone sembra resistere ancora qualche giorno, con **tempo in prevalenza stabile e caldo afoso**. Ma a ridosso del prossimo weekend non si esclude la possibilità che dall'Atlantico si facciano strada **nuovi impulsi di instabilità** diretti verso l'arco alpino, le regioni settentrionali e parte dell'Appennino, con l'arrivo di rovesci e temporali più organizzati. Vista la distanza temporale la tendenza potrebbe subire modifiche. Vi consigliamo quindi di seguire i prossimi aggiornamenti.

